

ASSICURAZIONI

Uno stop ai troppi falsi sinistri

Nasce osservatorio in Prefettura

Si insedierà domani (alle 10) in prefettura l'osservatorio per il monitoraggio e il contrasto alle frodi nel settore assicurativo. L'organismo, il primo del genere in Italia, coinvolgerà rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine, professionisti e associazioni di categoria, proprio con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza contro il fenomeno delle truffe assicurative.

Il prefetto, Vincenzo Santoro, ed il viceprefetto Angelo Sinesio, hanno dato così seguito alla proposta lanciata nei mesi scorsi dal presidente Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, e da Unapass, l'Associazione nazionale degli agenti professionisti di assicurazione, rappresentata dal tesoriere di Confindustria Catania, Nino Mirabile, che avevano chiesto un coinvolgimento attivo di istituti di vigilanza e categorie professionali per combattere il preoccupante incremento dei falsi sinistri. Un fenomeno al quale sono in parte riconducibili i forti aumenti tariffari nel settore Rc auto praticati dalle compagnie assicurative nelle regioni del Sud. In particolare, a Catania - avevano avvertito Confindustria e Unapass - il 4,18 per cento dei sinistri denunciati sono truffe.

Aumenta fino a oscillare tra i quindici e i ventimila euro l'importo medio liquidato per i sinistri in cui si denunciano piccole lesioni, con un'incidenza dei danni con lesioni fisiche che nel 2008 è stata in città e provincia del 26,5% sul totale dei sinistri Rc auto. Nel 2009 il premio medio pagato dagli utenti per Rc auto è salito a 734 euro, con un aumento medio del 15% rispetto al 2008, e punte del 22% per i ciclomotori e del 31% per i motocicli.

Al primo tavolo, che si riunirà lunedì in Prefettura, sono stati invitati: il sindaco, il presidente della Provincia, il questore, i vertici di guardia di finanza, carabinieri, polizia stradale, polizia provinciale, Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici), Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private), Camera di commercio, i direttori generali delle Aziende sanitarie, l'Ordine degli Avvocati, l'Ordine dei Medici, tutte le associazioni dei consumatori.